



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEMICHELIS GIANFRANCO, NOTO CARMELO E PITTARI ANTONINO (PARTITO DEMOCRATICO) IN MERITO A: "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CONURBAZIONE DI CUNEO" -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- la Giunta della Regione Piemonte ha approvato in data 22 ottobre 2013 il Piano Triennale regionale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) 2013-2015;
- a seguito della pubblicazione del Piano, la Giunta comunale di Cuneo ha presentato ricorso in data 18 dicembre 2013 al TAR Piemonte contro la drastica riduzione delle assegnazioni da destinare al TPL della conurbazione di Cuneo;
- in data 27/12/2013 la Giunta comunale ha deliberato il nuovo programma di esercizio per l'anno 2014 che prevede la riduzione del 47% delle corse attuali dal 1° marzo al 7 giugno e dal 10 settembre al 31 dicembre, nonché la sospensione totale del servizio dall'8 giugno al 9 settembre;
- il Consorzio Grandabus ha dato disdetta del contratto in essere non ritenendo sostenibile la riduzione dei servizi prevista dalla delibera di cui al punto precedente;
- il TAR Piemonte ha riconosciuto la fondatezza del ricorso presentato dal Comune di Cuneo sospendendo altresì la delibera della Giunta regionale che consentiva l'utilizzo delle risorse dell'ex-Fondo Sviluppo e Coesione per il parziale rimborso dei debiti pregressi alle Aziende appaltatrici dei servizi;
- in data 11 febbraio 2014 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del presidente della regione Piemonte Cota rendendo esecutiva la sentenza del TAR Piemonte di scioglimento del Consiglio regionale, in tal modo privando il Comune di Cuneo dell'interlocutore indispensabile per ridefinire le assegnazioni ai servizi di TPL della conurbazione di Cuneo;

### CONSIDERATO CHE

1. la disdetta del contratto da parte del Consorzio Grandabus priverà gli utenti già dal 1° marzo p.v. di tutti i servizi di TPL nell'ambito della conurbazione di Cuneo, creando non pochi disagi agli stessi che saranno costretti a ripiegare sui mezzi privati di locomozione, con un aggravio notevole di costi;
2. molti studenti saranno privati del mezzo con cui raggiungere le scuole, non potendo le famiglie sopperire a tutte le esigenze;
3. anche il resto della cittadinanza soffrirà disagi per l'incremento del traffico veicolare, di domanda di parcheggi e di inquinamento ambientale;
4. a seguito di questa situazione è possibile si verifichino stati di tensione sociale analoghi a quelli avvenuti in altre parti del paese;
5. si creino gravi problemi di ordine pubblico a seguito dell'ormai prossima dichiarazione di esubero del personale interessato e dal conseguente mancato pagamento dello stipendio ai lavoratori del settore;
6. l'assenza di un interlocutore impedisce di fatto ogni decisione in merito alla riallocazione delle risorse;

### SI RICHIEDE CON IL PRESENTE ORDINE DEL GIORNO

1. che l'Amministrazione Comunale annulli la delibera del 27 dicembre 2013 confermando gli attuali servizi di TPL sino al 30 giugno 2014, ad esclusione dei servizi in quei Comuni che sono già interessati dal passaggio del servizio extraurbano gestito dalla Provincia di Cuneo;
2. che l'Amministrazione Comunale chieda al Consorzio Grandabus di accettare la proroga del contratto sino alla data del 30 giugno 2014 e che entro tale data siano definiti i termini della chiusura del contratto;
3. che entro la data del 30 giugno sia predisposto una estensione del contratto in essere tra la provincia di Cuneo e il Consorzio Grandabus che includa i servizi di TPL forniti ai Comuni della Conurbazione di Cuneo, provvedendo di conseguenza ad una razionalizzazione degli stessi secondo quanto già in parte previsto dalla delibera comunale;
4. che si convochi un Consiglio comunale aperto a tutti i soggetti interessati ai servizi di Trasporto Pubblico Locale della conurbazione (Consorzio Grandabus, Sindacati, Amministratori locali, Associazioni di Consumatori, Comitato di genitori per la scuola) al fine di definire le azioni da mettere in atto per riaprire il confronto con la nuova Giunta regionale sulle risorse assegnate alla provincia di Cuneo e per addivenire ad una soluzione che non penalizzi ulteriormente utenti e operatori del settore.